

**Comune di Praia a Mare**  
**(Provincia di Cosenza)**

Verbale n. 8 del 10 maggio 2023

**IL REVISORE UNICO**

L'anno 2023 il giorno dieci del mese di maggio è presente il Revisore Unico del Comune di Praia a Mare (CS) nominato con D.C. n.16 del 12.11.20, per il triennio 2020/2023, col seguente ordine del giorno:

“parere su proposta riaccertamento residui”

vista la pec del 8 e 10 maggio u.s avente ad oggetto “Richiesta parere su rideterminazione dei residui attivi e passivi e quantificazione del FPV al 31/12/2022”, con allegati: l’elenco dei residui attivi, l’elenco dei residui passivi, FPV, proposta delibera di GC, determina n.105 del Responsabile del servizio Finanziario;

vista la determina di riaccertamento dei residui del Responsabile del servizio Finanziario n. 105 del 10.05.2023;

vista la proposta di delibera di Giunta Comunale del 10.05.23, avente ad oggetto: “rideterminazione dei residui attivi e passivi e quantificazione del fondo pluriennale vincolato al 31.12.2022”;

visto il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del servizio finanziario;

Tenuto conto che:

a) l’articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: “Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell’allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento”;

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: “Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un’unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell’organo di revisione, in vista dell’approvazione del rendiconto”;

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti e impegni: “Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell’esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell’esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell’esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all’esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell’entrata degli esercizi successivi, l’iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell’esercizio in corso e dell’esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l’approvazione del rendiconto

dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”.

Procede alle seguenti verifiche:

- l'adempimento previsto dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 consiste nel riaccertamento ordinario dei residui sia attivi che passivi, in particolare nella ricognizione diretta a verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati, della loro esigibilità, della loro affidabilità in ordine alla scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, nonché del permanere delle ragioni alla base delle posizioni debitorie e creditorie ed infine la corretta allocazione in bilancio dei crediti e dei debiti. L'analisi che l'organo esecutivo deve svolgere nell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui ha valenza notevole: possono infatti presentarsi fattispecie per le quali i residui non sono caratterizzati dalle peculiarità previste dalla norma in quanto non sussistente l'obbligazione giuridica con conseguenze positive o negative sull'avanzo di amministrazione oppure si può rendere necessaria una loro reimputazione nel tempo in quanto si sono verificate variazioni nella maturazione delle condizioni di esigibilità con conseguenze sul Fondo Pluriennale Vincolato;
- constatato che i Responsabili dei servizi hanno trasmesso al Responsabile del Settore Finanziario le attestazioni di propria competenza.

Ciò posto, il Revisore:

- ha esaminato la documentazione trasmessa dal Responsabile del servizio Finanziario con cui ha proceduto alla ricognizione e alla verifica dei residui, come indicato al punto 9.1 del principio contabile applicato n. 4/2;
- ha verificato che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui ha comportato:
  - a) residui attivi cancellati definitivamente pari a € 3.397.353,34, di cui € 3.133.905,67 proveniente dalla gestione residui ed € 263.447,67 proveniente dalla gestione di competenza;
  - b) residui passivi cancellati definitivamente pari a € 7.693.071,20, di cui € 7.487.528,90 proveniente dalla gestione residui ed € 205.542,30 proveniente dalla gestione di competenza;
  - c) residui attivi reimputati € 46.172.082,53;
  - d) residui passivi reimputati € 49.426.121,68;
  - e) residui attivi conservati al 31.12.21 provenienti dalla gestione residui € 20.842.561,30;
  - f) residui attivi conservati al 31.12.21 provenienti dalla gestione di competenza € 25.329.521,23;
  - f) residui passivi conservati al 31.12.21 provenienti dalla gestione residui € 22.845.416,24;
  - g) residui passivi conservati al 31.12.21 provenienti dalla gestione di competenza € 26.580.705,44;
  - h) totale FPV al 31.12.21 è pari ad € 40.000,00, di cui € 0,00 di parte corrente ed € 40.000,00 di parte capitale;

Pertanto:

- verificata la correttezza delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022 operata dal Responsabile del servizio Finanziario;
- verificata la correttezza nella rideterminazione della composizione del FPV derivante dalla reimputazione dei residui;
- verificata la rideterminazione del Fondo Pluriennale Vincolato;
- visto la determina del Responsabile del servizio finanziario circa l'assenza di variazioni del FPV iscritto in entrata e l'assenza di variazioni di entrata/spesa al bilancio di previsione 2022;
- in conformità al parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

esprime **Parere favorevole** sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale del 10.05.2023 avente ad oggetto “rideterminazione dei residui attivi e passivi e quantificazione del fondo

pluriennale vincolato al 31.12.2022” con la quale si procede al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022 ai sensi dell’art.3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011.

Copia del presente verbale viene trasmessa, a cura del protocollo, al Sindaco, al Segretario comunale e al Responsabile del Servizio Finanziario.

Il Revisore Unico



*Chiara Caporale*